



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. 21130

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 81

Allegati: 1

Roma, 20/07/2017

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3149 - 3155]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
A1805A - Settore Difesa del Suolo
(difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: **ALBA (CN) – Impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul Fiume Tanaro.**
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 (VIA)
Proponente: Società Tanaro Power S.p.A.
Trasmissione parere tecnico istruttorio negativo della Direzione generale ABAP.
Comunicazione al proponente ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3149 - 3155]
(ctva@pec.minambiente.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e, p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette il parere tecnico istruttorio negativo motivato (prot. n. 24129 del 20 / 07 /2017) espresso da questa Direzione generale ABAP nell'ambito del procedimento di VIA attivato dalla Società TANARO Power S.p.A. per le successive determinazioni del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 2, co. 2, lett. n, del DM-MiBACT n. 44/2016.

Tanto si comunica anche a codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di autorità competente nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, il quale potrà quindi provvedere, ove ne ricorreranno le condizioni, all'attivazione di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/90.

Si rimane a disposizione per ogni informazione in merito.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. **24129**

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 81

Allegati:

Roma, 20/07/2017

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3149 - 3155]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
A1805A - Settore Difesa del Suolo
(difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: **ALBA (CN) – Impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul Fiume Tanaro.**
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 (VIA)
Proponente: Società Tanaro Power S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3149 - 3155]
(ctva@pec.minambiente.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e, p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l’individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto “D.M. 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”.

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante “Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa”.

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016, Reg. 1, n. 2403.

CONSIDERATO che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

CONSIDERATO, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"*.

CONSIDERATO che la Società **TANARO Power S.p.A.** con nota del 17/09/2015 (pervenuta il 09/10/2015) ha presentato anche a questo Ministero istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 per la dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto per un Impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul Fiume Tanaro**, localizzato nel Comune di Alba (CN).

CONSIDERATO che la Società Tanaro Power S.p.A. con nota del 17/09/2015 (pervenuta il 12/10/2015) ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla suddetta istanza di pari data.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-25857 del 15/10/2015 ha comunicato che *"... è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della scrivente in merito alla procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ..."*.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale Belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 25286 del 20/10/2015 ha comunicato quanto segue alla Società Tanaro Power S.p.A. e, tra l'altro, alle ex competenti Soprintendenze di settore:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società TANARO POWER S.p.A. con istanza del 17/09/2015 (pervenuta il 09/10/2015) ha chiesto l'avvio del relativo procedimento di dichiarazione di compatibilità ambientale - VIA.

Con specifica nota di trasmissione la Società Tanaro Power S.p.A. ha trasmesso alla scrivente e a codeste Soprintendenze una copia dell'istanza e dei relativi allegati cartacei e digitali.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato l'esito positivo della verifica preliminare di competenza in merito alla procedibilità della suddetta istanza con nota n. DVA-2015-25857 del 15/10/2015.

Alla Società TANARO POWER S.p.A. si deve rilevare come la "Relazione paesaggistica" e il "Quadro programmatico" non hanno preso in considerazione il Piano paesaggistico regionale quale aggiornato dalla Regione Piemonte con la relativa recente riadozione (cfr. DGR 20-1442 del 18/05/2015, in BURP n. 20 del 21/05/2015).

Si chiede, pertanto, alla Società TANARO POWER S.p.A. di voler aggiornare i suddetti documenti allegati all'istanza con la citazione e conseguente verifica di quanto proposto per la presente fase di VIA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

con le prescrizioni immediatamente cogenti del suddetto Piano paesaggistico regionale (cfr. articolo 143, co. 9, del D.Lgs. 42/2004).

Si rimane in attesa di ricevere gli elaborati aggiornati di cui sopra, specificando come la presente richiesta di aggiornamento non deve essere intesa quale richiesta di documentazione integrativa per l'espressione del parere di questa Direzione generale BeAP, risultando il suddetto aggiornamento un preciso obbligo dello S.I.A. per una corretta verifica degli atti programmatori attualmente vigenti.

Alla Regione Piemonte si chiede di voler fornire ogni utile elemento conoscitivo, quale acquisito nell'ambito della propria procedura istruttoria, in merito al progetto di un terzo ponte sul Fiume Tanaro (c.f.r. elaborato del progetto Definitivo: A1-16, Studio di compatibilità con terzo ponte in progetto sul F. Tanaro", p. 9), che la proponente dichiara essere interferito, per la localizzazione territoriale e non strutturale, dal progetto di cui trattasi.

Alle Soprintendenze di settore si chiede di voler fornire entro 15 giorni dalla ricezione della presente alla scrivente e alla Direzione generale Archeologia analoghi elementi conoscitivi sul suddetto terzo ponte sul Fiume Tanaro già in proprio possesso, anche evidenziando il rilascio di propri pareri nell'ambito dei relativi procedimenti approvativi, pareri che dovranno essere comunque allegati eventualmente in copia al riscontro trasmesso in merito.

A codeste Soprintendenze, una volta ricevuti gli elaborati aggiornati dello S.I.A. di cui sopra, si chiede di voler far pervenire a questa Direzione Generale, entro 60 giorni dalla relativa ricezione, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in argomento.

Qualora codeste Soprintendenze dovessero riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, ovvero, dallo stesso aggiornata come sopra indicato, devono comunicarlo a questa Direzione generale entro 30 giorni dalla suddetta ricezione, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri, ovvero della richiesta di documentazione integrativa, di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza Archeologia del Piemonte avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione generale Archeologia si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Alla medesima Direzione generale Archeologia si chiede, una volta ricevuto il parere endoprocedimentale – ovvero, la richiesta di documentazione integrativa - da parte della competente Soprintendenza Archeologia, di trasmettere alla scrivente il proprio parere ai sensi del DPCM 29/08/2014, n. 171.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società Tanaro Power S.p.A. con nota del 26/10/2015 (pervenuta il 30/10/2015) ha trasmesso l'aggiornamento già richiesto della "Relazione paesaggistica" e del "Quadro programmatico" per il corretto riferimento al vigente riadottato Piano paesaggistico regionale, come anche ha trasmesso le informazioni e dichiarazioni integrative chieste dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota del 15/10/2015 sopra citata.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-27761 del 05/11/2015, a riscontro della suddetta nota del proponente del 26/10/2015, ha comunicato "... l'avvio dell'istruttoria di approvazione del Piano di utilizzo terre ai sensi del D.M. 161/2012...".

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale Belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 27429 del 09/11/2015 ha comunicato quanto segue alle ex competenti Soprintendenze di settore e alla Regione Piemonte:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 25286 del 20/10/2015, si evidenzia a codesta Soprintendenza BeAP di Alessandria che la Società TANATO POWER S.p.A. con nota del 26/10/2015 (pervenuta il 30/10/2015 ed avente ad oggetto il "Piano di utilizzo terre") trasmette a questa Direzione generale e a codeste Soprintendenze la "Relazione paesaggistica" (Elaborato A1-5, rev. 21/10/2015) e il "Quadro programmatico" (Elaborato SA-3, rev. 21/10/2015) aggiornati rispetto ai contenuti del riadottato Piano paesaggistico regionale (come richiesto sempre dalla scrivente con la suddetta nota del 20/10/2015 e non dal MATTM-DVA, come invece riportato nelle testate dei suddetti documenti del S.I.A.).

Per quanto sopra, si rinnova la richiesta già formulata il 20/10/2015 alla Soprintendenza BeAP di Alessandria di voler far pervenire a questa Direzione Generale, entro 60 giorni dalla ricezione dei suddetti nuovi elaborati aggiornati, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in argomento.

Rimane confermata l'indicazione già fornita a codesta Soprintendenza nel merito dell'eventuale riscontro, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, della necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza e quindi qui aggiornato, con la relativa comunicazione a questa Direzione generale entro 30 giorni dalla suddetta medesima ricezione, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione del parere, ovvero della richiesta di documentazione integrativa, di codesta Soprintendenza si richiede che lo stesso sia conforme al modello trasmesso con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Si rimane in attesa, con l'occasione, di un cortese ed urgente riscontro a quanto diversamente già richiesto con la nota della scrivente prot. n. 25286 del 20/10/2015 >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. n. 9987 del 30/11/2015 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, vista la documentazione progettuale trasmessa a questo Ufficio dalla Società Tanaro Power Spa con nota del 17.09.2015, assunta al protocollo con il n. 8512 del 14.10.2015, e gli elaborati aggiornati rispetto ai contenuti del riadottato Piano paesaggistico regionale, trasmessi il 26/10/2015 e assunti al protocollo di questo Ufficio con il n. 9084 del 30.10.2015, facendo seguito alle richieste di codesta Direzione Generale belle arti e paesaggio n. 25286 (34.19.04/fasc. BeAP 488) del 20.10.2015 e n. 27429 (34.19.04/fasc. BeAP 488) del 09/11/2015, assunte agli atti rispettivamente con prot. n. 8834 del 23.10.2015 e n. 9411 del 10/11/2015, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare n. 05/2010 del 19.03.2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

La Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (elaborato A1-5, rev. 21/10/2015) risulta essere sostanzialmente esaustiva per quanto riguarda la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, nella quale, per quanto riguarda i beni archeologici, non risultano presenti decreti di vincolo.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b Verifiche condotte sulla Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di quello paleontologico (elaborati da A16-1 a A16-5), redatta dalla ditta archeologica CO.R.A. su incarico del proponente e allegate al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier archeologico (elaborati A16-1, A16-3 e A16-4) risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda le evidenze schedate; i controlli di superficie effettuati attraverso le ricognizioni (survey) sono stati limitati dallo stato dei suoli, interessati da una fitta vegetazione ripariale e da piantumazioni. Analogamente, l'osservazione delle vedute aeree per la lettura delle anomalie riconducibili a strutture interrato o a tracce del sistema centuriato risulta disturbata dai numerosi spostamenti di alveo.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio archeologico medio nell'area interessata dall'intervento, che potrebbero essere elevate a medio-alto per la frequentazione antropica diffusa nel territorio soprattutto in età romana, per la presenza di insediamenti rurali, impianti produttivi, nuclei di tombe, epigrafi e percorsi viari (collegati a punti di guado e ponti lignei per l'attraversamento del Tanaro) legati all'ager della città di Alba Pompeia e a quello di Pollentia.

Beni paleontologici:

Verifiche condotte sulla Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e paleontologico (elaborati da A16-1 a A16-5), redatta da paleontologo su incarico del proponente e allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. – per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier paleontologico (elaborati A16-2 e A16-5) risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda l'analisi dei dati provenienti dalla bibliografia facente riferimento alle associazioni fossili dell'area in oggetto, dall'analisi dei depositi fossiliferi che la contraddistinguono e dalla documentazione raccolta durante il sopralluogo del paleontologo, nei limiti imposti dallo stato dei suoli. Infatti l'area interessata dalla maggior parte delle opere di scavo sulla riva sinistra del fiume risulta a oggi completamente ricoperta da una fitta vegetazione o coltivata; i sopralluoghi hanno però permesso di evidenziare, nei settori prospicienti all'alveo, il contatto tra le ghiaie recenti trasportate dal Tanaro e i depositi compatti delle Marne di S. Agata Fossili.

Si condividono, pertanto, le valutazioni del rischio paleontologico medio-alto nell'area interessata dall'intervento, in quanto le operazioni di scavo insisteranno in parte sui depositi fossiliferi delle Marne di S. Agata Fossili. Si rileva ancora il fatto che durante le operazioni di scavo verranno messi in luce orizzonti di età tardo-miocenica potenzialmente fossiliferi e di grande interesse nel panorama paleontologico italiano ed europeo.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali con relative integrazioni, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, anche in considerazione delle caratteristiche dell'opera esprime, per quanto di specifica competenza, le seguenti valutazioni, di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

1. dato l'elevato potenziale archeologico e paleontologico dell'area e poiché la survey, a causa dei limiti imposti dalla fitta vegetazione ripariale e dalle piantumazioni non ha permesso di avere riscontri puntuali, al fine di accertare l'eventuale preesistenza di resti e/o stratificazioni antiche nella zona oggetto di intervento (nello specifico la riva sinistra del Tanaro) si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e/o di movimento terra fuori alveo, sia eseguito un programma di accertamenti (sondaggi archeologici e/o trincee), condiviso e diretto scientificamente da questa Soprintendenza e realizzato da operatori archeologi e paleontologi di provata esperienza;
2. gli eventuali siti di interesse archeologico e/o paleontologico individuati nel corso di tali accertamenti dovranno essere esaustivamente esplorati prima dell'esecuzione dell'opera;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

3. a seguito dei risultati di tali accertamenti preliminari saranno effettuate le valutazioni di competenza dell'Ufficio scrivente; ove necessari (es. per le opere in alveo, dove la realizzazione di sondaggi volti ad accertare preventivamente l'entità dell'interesse paleontologico appare molto difficoltosa) si ricorrerà alla puntuale assistenza archeologica e paleontologica in corso d'opera per scongiurare il danneggiamento a depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di stratificazioni antiche, e garantire la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti paleontologici, ai sensi del citato D. Lgs. n. 42/2004.

4. qualsiasi opera di scavo, anche superficiale, eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, che possa compromettere la stratigrafia archeologica e/o paleontologica, dovrà essere soggetta ad apposita valutazione e autorizzazione di competenza.

Per quanto concerne le richieste di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio riguardo il progetto di un terzo ponte sul fiume Tanaro, si segnala che, da quanto risulta agli Atti in Archivio, questa Soprintendenza non è in possesso di elementi conoscitivi o elaborati relativi a tale progetto, né ha rilasciato in passato pareri nell'ambito dei relativi procedimenti approvativi >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 496 del 25/01/2016 ha espresso le seguenti valutazioni di competenza:

< Si [fa] seguito alla nota prot. n. 27429 del 9.11.2015, di codesta Direzione Generale ed alla nota prot. n. 9987 del 30.11.2015 con la quale la Soprintendenza Archeologia del Piemonte ha espresso le proprie valutazioni di competenza.

La scrivente Direzione, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla società proponente, ritiene opportuno ribadire quanto segue:

- il dossier archeologico è da ritenersi esaustivo per le sole evidenze schedate ed i risultati della campagna ricognitiva sono da considerarsi parziali poiché, al momento della survey, il suolo appariva ricoperto da una fitta vegetazione ripariale;
- come dichiarato nella Relazione di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico e paleontologico redatta a cura della società proponente, il potenziale archeologico e paleontologico dell'area oggetto dell'intervento nonché di quella immediatamente contigua è da ritenersi medio/alto.

In considerazione di quanto esposto questa Direzione concorda con le valutazioni espresse nella nota citata della competente Soprintendenza Archeologia che, ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 163/2006, prescrive l'avvio di un programma di accertamenti (sondaggi archeologici e/o trincee), sotto la propria direzione scientifica. In proposito si ricorda che le direttive per il progetto delle indagini archeologiche verranno impartite da detta Soprintendenza, come specificato nella citata nota.

Si precisa che sulla base delle risultanze di tali indagini, limitatamente alle porzioni interessate dalle opere in cui l'accertamento preventivo dell'entità di interesse paleontologico risulti particolarmente problematico, la Soprintendenza si riserva la possibilità di richiedere il controllo archeologico in corso d'opera al fine di "scongiurare il danneggiamento a depositi di giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di stratificazioni antiche, garantire la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti paleontologici, ai sensi del D. Lgs. 42/2004".

Per quanto riguarda infine la possibile interferenza con la cantierizzazione del progetto "Variante dell'abitato della città di Alba per il collegamento tra la strada regionale per Cortemilia-Savona e la tangenziale per Asti-Cuneo-Torino", si sottolinea quanto segnalato dalla Soprintendenza Archeologia, che



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

lamenta la mancata trasmissione, da parte dell'Amministrazione competente, degli elaborati progettuali indispensabili per una corretta valutazione. Resta fermo che qualsiasi lavoro che comporti mutamenti nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi, movimentazioni di terreno dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza competente.

Resta inteso che solo dopo aver acquisito i risultati delle indagini preliminari la Soprintendenza Archeologia potrà rilasciare il proprio parere finale di competenza sulla localizzazione delle opere >.

CONSIDERATO che la **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. CTVA-2015-4558 del 30/12/2015 ha convocato una riunione presso la propria sede per il 21/01/2016, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la **Regione Piemonte** con nota prot. n. 1019 del 12/01/2016 ha chiesto al proponente integrazioni progettuali.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale Belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 2308 del 29/01/2016 ha comunicato quanto segue alla Società Tanaro Power S.p.A.:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 27429 del 09/11/2015, come anche alle risultanze dell'incontro svolto il 21/01/2016 presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, si evidenzia a codesta Società TANARO POWER S.p.A. che questo Ministero ritiene necessario acquisire documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere tecnico istruttorio per le successive determinazioni del Sig. Ministro.

In particolare la competente Soprintendenza BeAP, per le vie brevi, ha affermato la necessità di acquisire documentazione integrativa, che può tuttavia essere riconosciuta in quella già richiesta dalla Regione Piemonte per gli "aspetti legati all'inserimento paesaggistico delle opere" e ai punti nn. 22, 23 e 24 con la propria "Richiesta di integrazioni progettuali" (prot. n. 1019 del 12/01/2016, acquisita dalla stessa Regione per le vie brevi il 22/01/2016).

Tuttavia, ad integrazione di quanto già chiesto dalla Regione Piemonte, questa Direzione generale BeAP ritiene di dover acquisire anche adeguati fotoinserimenti della soluzione progettuale consegnata con l'istanza (ovvero di altre soluzioni che dovessero nel frattempo essere individuate) che consentano di apprezzare compiutamente le opere previste – compreso quindi il tratto di canale di scarico delle acque dall'edificio turbine al corso d'acqua -, anche in riferimento ai possibili punti di vista panoramici esistenti dall'intorno e, in particolare, dal centro storico di Alba.

Per quanto sopra, questa Direzione generale Belle arti e paesaggio, condividendo la necessità di produrre la documentazione chiesta per le vie brevi dal suddetto Ufficio periferico al fine di verificare tutti i potenziali impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio come prescritto dal D.Lgs. 152/2006, chiede a codesta Società TANARO POWER S.p.A. di produrre, anche a questo Ministero, quanto richiesto dalla Regione Piemonte per gli "aspetti legati all'inserimento paesaggistico delle opere" e ai punti nn. 22, 23 e 24, nonché l'ulteriore documentazione relativa ai fotoinserimenti sopra descritti.

Si precisa, in ogni caso, che qualsiasi documentazione integrativa dovesse essere consegnata da codesta Società nel corso del presente procedimento e di quello connesso relativo al PUT [ID_VIP 3155] deve essere comunque prodotta interamente a tutti gli Uffici competenti di questo Ministero.

La consegna della suddetta documentazione integrativa dovrà avvenire secondo le modalità stabilite con la Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010 ("Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri –



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" - resa pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri").

Al fine di produrre la documentazione richiesta e prima della sua presentazione, codesta Società, se lo riterrà necessario, potrà prendere direttamente contatto con la competente Soprintendenza BeAP.

Per quanto sopra, si deve chiedere a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione generale entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si chiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

La Soprintendenza Archeologia del Piemonte avrà cura di inviare copia del proprio ulteriore parere endoprocedimentale, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia, al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione generale Archeologia si chiede di voler trasmettere il proprio nuovo parere ai sensi del DPCM n. 171/2014 non appena ricevuto quello della competente Soprintendenza Archeologia.

Con l'occasione, si evidenzia che la Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. n. 9987 del 30/11/2015 (allegata alla presente) ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale sulla documentazione già consegnata agli atti, che quindi è stato confermato dalla Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 496 del 25/01/2016.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.9100 del 05/04/2016 ha chiesto al proponente documentazione integrativa sulla base di quanto già chiesto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. 1149/CTVA del 01/04/2016.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.21160 del 22/08/2016 ha concesso al proponente una proroga per la consegna delle integrazioni chieste con propria nota del 05/04/2016, per un ulteriore periodo di novanta giorni a partire dal 22/08/2016.

CONSIDERATO che la Società Tanaro Power S.p.A. con nota del 15/11/2016 ha consegnato anche a questo Ministero la documentazione integrativa chiesta dalle varie Amministrazioni pubbliche coinvolte nel presente procedimento.

CONSIDERATO che il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche** con nota prot. n. 19887 del 21/09/2016 ha chiesto al proponente informazioni in merito alla determinazione del "... volume sotteso dalla traversa ... al fine della corretta individuazione dell'Amministrazione competente ai fini dell'approvazione tecnica del progetto ai fini della sicurezza".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

CONSIDERATO che la **Direzione generale ABAP** con nota prot. n. 19400 del 28/11/2016 ha comunicato quanto segue alla Società Tanaro Power S.p.A. e agli Uffici competenti di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota dell'ex Direzione generale BeAP prot. n. 2308 del 29/01/2016, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) che la Società TANARO POWER S.p.A. con nota del 15/11/2016 (pervenuta il 18/11/2016) ha trasmesso anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) la documentazione integrativa chiesta con la suddetta nota del 29 gennaio u.s., come anche con distinte note dal MATTM e dalla Regione Piemonte.

Si deve evidenziare, inoltre, che con la suddetta documentazione integrativa ed a riscontro di una particolare richiesta della Regione Piemonte, la proponente ha presentato anche una soluzione alternativa per la realizzazione della traversa (cfr., in particolare, gli elaborati n. A5-5 e A5-6), senza tuttavia provvedere ad un conseguente e generale aggiornamento di tutta la relativa documentazione di verifica.

Ugualmente, si deve evidenziare come la documentazione fotografica richiesta con la suddetta nota del 29/01/2016 risulta presentata dalla proponente in forma non congrua, non rilevandosi punti di vista utilizzati dal centro storico di Alba (cfr. elaborato n. A1-6-R1, "Relazione fotografica"). Tuttavia, solo parziali valutazioni in merito risultano potersi effettuare sulla base di quanto rappresentato nella Figura 13.2.2, p. 71, del documento "Relazione di risposta integrazioni".

Per quanto attiene alla individuazione delle aree di collocazione delle compensazioni boschive previste dalla L.R. 4/2009, la proponente ritiene di poter rimandare la stessa alla sede della successiva conferenza di servizi dell'Autorizzazione Unica, benché la stessa proponente ne rilevi fin da adesso la relativa importanza per "... garantire un miglior inserimento dell'intervento nelle azioni in corso e pianificate sul territorio ..." (cfr. elaborato n. SA-9, "Individuazione delle superfici boscate interferite e opere di compensazione forestale", p. 9) e, pertanto, a maggior ragione da doversi valutare fin dalla presente fase di VIA.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di Alessandria (Aree funzionali: Paesaggio e Patrimonio archeologico) di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio II e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio definitivo parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, come anche in merito alla fattibilità della soluzione alternativa proposta con la suddetta documentazione integrativa.

In merito alla soluzione progettuale alternativa, codesta Soprintendenza ABAP vorrà anche valutare se la documentazione integrativa già presentata per gli approfondimenti relativi alla tutela del patrimonio archeologico possa essere ritenuta ancora esaustiva.

Il suddetto parere endoprocedimentale deve essere conforme, per le rispettive parti disciplinari del Paesaggio e del Patrimonio archeologico (per le quali si farà distinto riferimento nel parere sia per la parte di valutazione che, eventualmente, prescrittiva), ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire allo scrivente Servizio V il tempestivo inoltro delle determinazioni istruttorie tecniche di questa Direzione generale ABAP all'Ufficio di Gabinetto per le successive determinazioni dell'On. Ministro ai sensi del DM n. 44/2016.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Con l'occasione, si deve chiedere alla Società Tanaro Power S.p.A. se la stessa abbia riscontrato la richiesta di informazioni del Ministero delle infrastrutture dei trasporti di cui alla relativa nota prot. n. U.19887 del 21/09/2016 ed, eventualmente, di trasmettere lo stesso riscontro anche alla scrivente.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che la Società Tanaro Power S.p.A. con nota del 05/12/2016 ha trasmesso i chiarimenti chiesti alla stessa con la nota della Direzione generale ABAP del 28/11/2016 sopra richiamata, affermando che:

< Con la presente ... in qualità di legale rappresentante della Società Tanaro Power S.p.A. ..., trasmette chiarimenti relativi alla lettera pervenuta il 28-11-2016 prot. 19400 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In riferimento alla richiesta del 29-01-2016 prot. 2308 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con l'integrazione del 15-11-2016 è stata presentata la documentazione fotografica aggiornata secondo le richieste evidenziando con la presente che il solo punto da cui sono visibili le opere a progetto risulta esterno al centro storico di Alba come riportato nel 4° fotoinserimento, mentre come evidenziato nella "Carta della sensibilità visiva sito Unesco" il punto di maggior apprezzamento delle opere previste risulta cascina Ghersi adottato per i restanti fotoinserimenti.

Inoltre per quanto concerne le richieste del 21-09-2016 con prot. 0019887 pervenuta dal Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti La Società Tanaro Power S.p.A. ha dato riscontro nell'elaborato "Al -2-R1-Relazione idrologica idraulica" nel capitolo 7 dedicato alla "Valutazione del volume invasato" ... >.

CONSIDERATO che il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche** con nota prot. n. 27349 del 13/12/2016, vista la documentazione integrativa trasmessa il 15/11/2016 dal proponente, ha preso atto dei relativi dati forniti determinando di conseguenza la competenza regionale per l'opera di cui trattasi.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.29642 del 06/12/2016, sulla base di quanto chiesto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-4057 del 02/12/2016, ha chiesto al proponente di pubblicare nuovi avvisi a mezzo stampa, avvenuti quindi il 21/12/2016 e trasmessi anche alla Direzione generale ABAP dal proponente con nota di pari data.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** con nota prot. n. 7467 del 28/12/2016 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale relativamente alla sola Area Funzionale Patrimonio Archeologico:

< In riferimento al progetto in argomento, vista la documentazione integrativa trasmessa a questo Ufficio dalla Società Tanaro Power Spa con nota del 15.11.2016, assunta al protocollo con il n. 5965 del 18.11.2016, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio n. 19400 (34.19.04/fasc. ABAP nuovo 81) del 28.11.2016, assunta agli atti con prot. n. 6404 del 30.11.2016,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare n. 05/2010 del 19.03.2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Questa Soprintendenza ribadisce, per quanto di specifica competenza, le valutazioni già indicate nel precedente parere endoprocedimentale (prot. 9987 del 30.11.2015 dell'allora Soprintendenza Archeologia del Piemonte), confermate dall'allora Direzione Generale Archeologia con nota prot. 496 del 25/01/2016.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

Per quanto concerne la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, per quanto riguarda i beni archeologici non risultano presenti decreti di vincolo.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b Verifiche condotte sulla Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di quello paleontologico (elaborati da A16-1 a A16-5 assunti agli Atti dell'allora Soprintendenza Archeologia del Piemonte con prot. 8512 del 14.10.2015), redatta dalla ditta archeologica CO.R.A. su incarico del proponente e allegate al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. – per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier archeologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda le evidenze schedate; i controlli di superficie effettuati attraverso le ricognizioni (survey) sono stati limitati dallo stato dei suoli, interessati da una fitta vegetazione ripariale e da piantumazioni. Analogamente, l'osservazione delle vedute aeree per la lettura delle anomalie riconducibili a strutture interrato o a tracce del sistema centuriato risulta disturbata dai numerosi spostamenti di alveo.

Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio archeologico medio nell'area interessata dall'intervento, che potrebbero essere elevate a medio-alto per la frequentazione antropica diffusa nel territorio soprattutto in età romana, per la presenza di insediamenti rurali, impianti produttivi, nuclei di tombe, epigrafi e percorsi viari (collegati a punti di guado e ponti lignei per l'attraversamento del Tanaro) legati all'ager della città di Alba Pompeia e a quello di Pollentia.

Beni paleontologici

Verifiche condotte sulla Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e paleontologico, redatta da paleontologo su incarico del proponente e allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e



Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

2004/18/CE" s.m.i. – per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier paleontologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda l'analisi dei dati provenienti dalla bibliografia facente riferimento alle associazioni fossili dell'area in oggetto, dall'analisi dei depositi fossiliferi che la contraddistinguono e dalla documentazione raccolta durante il sopralluogo del paleontologo, nei limiti imposti dallo stato dei suoli. Infatti l'area interessata dalla maggior parte delle opere di scavo sulla riva sinistra del fiume risulta a oggi completamente ricoperta da una fitta vegetazione o coltivata; i sopralluoghi hanno però permesso di evidenziare, nei settori prospicienti all'alveo, il contatto tra le ghiaie recenti trasportate dal Tanaro e i depositi compatti delle Marne di S. Agata Fossili.

Si condividono, pertanto, le valutazioni del rischio paleontologico medio-alto nell'area interessata dall'intervento, in quanto le operazioni di scavo insisteranno in parte sui depositi fossiliferi delle Marne di S. Agata Fossili. Si rileva ancora il fatto che durante le operazioni di scavo verranno messi in luce orizzonti di età tardo-miocenica potenzialmente fossiliferi e di grande interesse nel panorama paleontologico italiano ed europeo.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali con relative integrazioni (in particolare gli elaborati n. A5-5 e A5-6 relativi a una soluzione alternativa per la realizzazione della traversa), lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, anche in considerazione delle caratteristiche dell'opera esprime, per quanto di specifica competenza, le seguenti valutazioni, di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

- 1. dato l'elevato potenziale archeologico e paleontologico dell'area e poiché la survey, a causa dei limiti imposti dalla fitta vegetazione ripariale e dalle piantumazioni non ha permesso di avere riscontri puntuali, al fine di accertare l'eventuale preesistenza di resti e/o stratificazioni antiche nella zona oggetto di intervento (nello specifico la riva sinistra del Tanaro) si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e/o di movimento terra fuori alveo, sia eseguito un programma di accertamenti (sondaggi archeologici e/o trincee), condiviso e diretto scientificamente da questa Soprintendenza e realizzato da operatori archeologi e paleontologi di provata esperienza; la localizzazione e la definizione di tale programma di accertamenti varierà a seconda del tipo di soluzione progettuale adottata.*
- 2. gli eventuali siti di interesse archeologico e/o paleontologico individuati nel corso di tali accertamenti dovranno essere esaustivamente esplorati prima dell'esecuzione dell'opera;*
- 3. a seguito dei risultati di tali accertamenti preliminari saranno effettuate le valutazioni di competenza dell'Ufficio scrivente; ove necessari (es. per le opere in alveo, dove la realizzazione di sondaggi volti ad accertare preventivamente l'entità dell'interesse paleontologico appare molto difficoltosa) si ricorrerà alla puntuale assistenza archeologica e paleontologica in corso d'opera per scongiurare il danneggiamento a depositi in giacitura profonda, consentire*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

l'immediata identificazione di stratificazioni antiche, e garantire la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti paleontologici, ai sensi del citato D. Legs.vo 42/2004.

4. *qualsiasi opera di scavo, anche superficiale, eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, che possa compromettere la stratigrafia archeologica e/o paleontologica, dovrà essere soggetta ad apposita valutazione e autorizzazione di competenza >.*

CONSIDERATO che la **Direzione generale ABAP** con nota prot. n. 171 del 03/01/2017 ha comunicato quanto segue alla Regione Piemonte, alla Società Tanaro Power S.p.A. e agli Uffici competenti di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 19400 del 28/11/2016, si deve informare codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e codesto Servizio II di questa Direzione generale che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 29642 del 06/12/2016 ha chiesto alla Società TANARO Power S.p.A. di provvedere alla pubblicazione di avvisi a mezzo stampa relativamente alla presentazione della documentazione integrativa di cui alla relativa nota di trasmissione della proponente del 15/11/2016.

La suddetta pubblicazione è stata effettuata dalla Società TANARO Power S.p.A. il 21/12/2016.

Inoltre, in merito a quanto richiesto dalla scrivente con la nota del 28/11/2016 in merito all'avvenuto riscontro a quanto richiesto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il 21/09/2016, si informa che la Società TANARO Power S.p.A. con nota del 05/12/2016 ha specificato di aver considerato quanto richiesto nel capitolo 7 dedicato alla "Valutazione del volume di invaso" dell'elaborato "A1-2-R1-Relazione idrologica idraulica" della documentazione integrativa in ultimo presentata.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota prot. n. 27349 del 13/12/2016 ha preso atto di quanto sopra comunicato in merito, chiedendo di conseguenza alla Regione Piemonte che in sede di approvazione tecnica del progetto sia ulteriormente verificata la correttezza del dichiarato dato di volume di invaso.

Ancora, con la medesima nota del 05/12/2016 la proponente ha inteso evidenziare ulteriormente in merito alla documentazione fotografica aggiornata consegnata con la nota del 15/11/2016 "... che il solo punto da cui sono visibili le opere a progetto risulta esterno al centro storico di Alba come riportato nel 4° fotoinserimento, mentre come evidenziato nella "Carta della sensibilità visiva sito Unesco" il punto di maggior apprezzamento delle opere previste risulta cascina Gherzi adottato per i restanti fotoinserimenti...".

Alla Regione Piemonte, visto quanto appreso nel corso della riunione del 12 dicembre u.s. presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS relativamente all'espressione di un parere da parte dell'AIPo per un impianto idroelettrico proposto sullo stesso Fiume Tanaro in riferimento alla relativa compatibilità con il P.A.I., si deve chiedere di voler trasmettere a questa Direzione generale ABAP e alla Soprintendenza ABAP di Alessandria il parere dell'AIPo eventualmente già acquisito anche per il progetto di cui trattasi, ovvero nel momento in cui lo stesso dovesse essere trasmesso alla stessa.

Si evidenzia che il parere reso dall'AIPo in riferimento alla compatibilità del progetto presentato con le prescrizioni del P.A.I. risulta direttamente collegato alla possibile verifica della compatibilità paesaggistica del progetto di cui trattasi, stante quanto prescritto dal vigente adottato Piano paesaggistico regionale (cfr. Norme di Attuazione, art. 14, co. 10).

Alla Soprintendenza ABAP di Alessandria, visto quanto sopra evidenziato e quanto richiesto alla Regione Piemonte, si comunica che il relativo parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

trattasi dovrà essere trasmesso, nelle forme già definite nella nota della scrivente del 28/11/2016, allo scrivente Servizio V e al Servizio II di questa Direzione generale ABAP entro 20 giorni dalla ricezione del parere dell'AIPo.

Consequentemente al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi non appena ricevuto il parere endoprocedimentale definitivo dalla Soprintendenza ABAP di Alessandria, tenendo in considerazione quanto già comunicato preliminarmente dallo stesso Ufficio periferico per gli aspetti di sola tutela archeologica con la nota prot. n. 7467 del 28/12/2016.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che per le vie brevi la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha trasmesso alla Direzione generale ABAP copia della nota della Regione Piemonte alla stessa trasmessa, con la quale si inoltra il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi regionale del 02/02/2017, con i relativi allegati pareri nella stessa acquisiti, tra i quali risulta presente quello espresso motivatamente in senso negativo dall'**Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)** con nota prot. n. 2442 del 02/02/2017 “... ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. alla realizzazione dell'intervento proposto”, sia sul progetto originario allegato all'istanza di VIA che la sua variante presentata con la documentazione integrativa del novembre 2016, stante, tra l'altro, il “... valutato che: - la realizzazione della nuova traversa in alveo va ad inserirsi in un contesto dell'ambito fluviale in condizioni di significativa naturalità, e va a costituire di fatto un elemento di artificializzazione ed un vincolo alla libera evoluzione morfo-dinamica del corso d'acqua; - coerentemente con le norme di attuazione del PAI, che in tale zona individuano un'ampia fascia A di libera divagazione dell'alveo in sinistra idraulica, non sia opportuno contrastare l'evoluzione naturale del corso d'acqua, che la nuova opera di fatto andrebbe fortemente a limitare ...”.

CONSIDERATO che la Società Tanaro Power S.p.A. con nota del 24/02/2017 (alla quale trasmissione con allegati, sono seguiti altri due inoltri in pari data a mezzo di e-mail PEC con altrettanta documentazione integrativa) ha trasmesso i propri ritenuti “*Chiarimenti alla conferenza di servizi del 02-02-2017*”, con i quali si descrive una nuova variante dei progetti sopra già valutati dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po, che prevede lo spostamento dello sbarramento di circa 100 m a valle rispetto all'originaria posizione individuata, e quindi in corrispondenza di un attraversamento in sub-alveo costituito da una condotta consortile della raccolta e depurazione delle acque reflue “Alba-Nord”.

CONSIDERATO che la **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 638 del 02/03/2017 ha convocato una riunione presso la propria sede per il 17/03/2017, quindi annullata con successiva nota della medesima Commissione prot. n. 786 del 15/03/2017.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.5574 dell'08/03/2017, considerata la variante localizzativa in ultimo presentata con i “Chiarimenti” del 24/02/2017, ha chiesto al proponente di pubblicare nuovi avvisi a mezzo stampa, avvenuti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

quindi il 17/03/2017 e trasmessi anche alla Direzione generale ABAP dal proponente con nota di pari data il 20/03/2017.

CONSIDERATO che la **Direzione generale ABAP** con nota prot. n. 11763 del 10/04/2017 ha comunicato quanto segue all'Autorità di bacino del Fiume Po, all'AIPo e agli Uffici competenti di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, a quanto richiesto con la nota della scrivente prot. n. 171 del 03/01/2017, si evidenzia a codesti Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) e Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, che la Società Tanaro Power S.p.A. con avvisi a mezzo stampa del 17/03/2017 (richiesti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.5574 dell'08/03/2017 e trasmessi anche alla scrivente con e-mail PEC del 20 e del 22/03/2017) ha dato conto della presentazione con nota del 24/02/2017 di una modifica sostanziale al progetto originario depositato a corredo dell'istanza di VIA, la quale modifica vedrebbe oggi posizionare il relativo sbarramento – secondo quanto narrato nel documento “Chiarimenti alla Conferenza di Servizi del 02/02/2017 – Febbraio 2017” - in corrispondenza di una “soglia esistente” costituita da un “... attraversamento in sub-alveo delle condotte consortili della raccolta e depurazione delle acque reflue ‘Alba Nord’. La posizione della soglia dalle tavole cartacee allegate alla presente risulta rispetto alla traversa della soluzione originaria precedentemente consegnata circa 100 m a valle ...” (cfr. p. 2).

La predetta documentazione integrativa volontaria è consultabile sul sito del MATTM all'indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1575/2577?Testo=&RaggruppamentoID=235> (“Documentazione” => “II Ripubblicazione”).

Preso inoltre atto di quanto trasmesso alla scrivente per le vie brevi dalla competente Soprintendenza ABAP relativamente al verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2017 indetta dalla Regione Piemonte per l'espressione del proprio parere, tra i quali allegati risulta presente il parere negativo “ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I.” reso dall'AIPo con nota prot. n. 2442 del 02/02/2017, si deve chiedere all'Autorità di Bacino del Fiume Po e all'AIPo se a seguito della presentazione dei suddetti “Chiarimenti” e alla ipotesi formulata dalla Società Tanaro Power S.p.A. di utilizzare una “soglia esistente” si sia provveduto a modificare il parere negativo di compatibilità con il P.A.I. reso da quest'ultima con la nota di cui sopra del 02/02/2017, anche in riferimento alla possibilità di definire il progetto di cui trattasi come modifica di una “soglia esistente”, ovvero della sua natura di nuova opera idraulica.

Si rammenta che l'accertamento della compatibilità del progetto di cui trattasi con le prescrizioni del P.A.I. risulta direttamente connessa alla possibilità di verificare la compatibilità paesaggistica del medesimo progetto, stante quanto prescritto dal vigente riadottato Piano paesaggistico regionale (cfr. Norme di Attuazione, art. 14, co. 10) e, quindi, alla possibilità di definire il parere tecnico istruttorio di questa Direzione generale ABAP.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto >.

CONSIDERATO che il **Segretariato Generale del Distretto Idrografico del fiume Po** con nota prot. n. 2305 del 27/04/2017 ha comunicato quanto segue a riscontro della nota del 10/04/2017 della Direzione generale ABAP, allegando alla stessa nota copia della propria prot. n. 7792/41 del 17/11/2015 che determinava la competenza ad esprimersi in merito all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo):

< In risposta alla nota n. 11763 del 14/04/2017 si rende noto che in relazione alla tipologia dell'opera (traversa idroelettrica) e alla sua ubicazione (fiume Tanaro ad Alba) il parere di compatibilità



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

con i processi idraulici e morfologici del corso d'acqua (art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI e collegate Direttiva Infrastrutture e Direttiva Traverse), deve essere formulato da AIPo, Autorità idraulica competente sul corso d'acqua in questione.

Tale indicazione è riportata nel parere di cui alla nota di questa Autorità n. 7712/41 del 17.11.2015, allegata alla presente.

In attuazione di tali indicazioni ed avvalendosi della possibilità di richiedere la partecipazione dell'Autorità di bacino al processo di valutazione tecnica (art. 44 delle NA del PAI), AIPo ha espresso il parere di competenza, negativo, con nota n. 2442 del 02/02/2017.

In seguito alle integrazioni e modifiche progettuali trasmesse dal proponente successivamente alla CdS del 02/02/2017, AIPo ha confermato con nota n. 5928 del 10.03.2017, allegata alla presente, tale valutazione negativa, rilevando che, diversamente da quanto rappresentato nella documentazione integrativa trasmessa, l'attraversamento di valle non è costituito da una soglia ma da un attraversamento in subalveo della condotta fognaria consortile.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si porgono distinti saluti >.

CONSIDERATO che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po con nota prot. n. 5928 del 10/03/2017, nell'evidenziare per la variante localizzativa in ultimo presentata dal proponente con nota del 24/02/2017 che la stessa si pone in corrispondenza di un attraversamento in sub-alveo e non di una soglia, afferma che sul progetto anche in ultimo variato "... continuano conseguentemente a valere tutte le considerazioni riportate nella succitata nota prot. n. 2442 del 02/02/2017, e pertanto si continua ad esprimere per quanto di competenza ai fini idraulici parere negativo ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. alla realizzazione dell'intervento proposto".

CONSIDERATO che la Società Tanaro Power S.p.A. con nota del 09/05/2017, con la quale trasmette le proprie controdeduzioni alla comunicazione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po del 10/03/2017 sopra citata, ricorda quanto già espresso con i "Chiarimenti" trasmessi il 24/02/2017 ed afferma che sono comunque presenti "... in sito evidenti e ridondanti elementi che impediscono la divagazione ..." del fiume Tanaro.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 13764 del 10/05/2017 ha comunicato quanto segue agli Uffici competenti di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito a quanto dalla scrivente comunicato con la nota prot. n. 171 del 03/01/2017 e, quindi, richiesto con nota prot. n. 11763 del 14/04/2017, si evidenzia a codesti Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) e Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, che il Segretario Generale del Distretto Idrografico del fiume Po con nota prot. n. 2305 del 27/04/2017 ha comunicato che "... in seguito alle integrazioni e modifiche progettuali trasmesse dal proponente successivamente alla CdS del 02/02/2017 ..." l'AIPo ha confermato con nota n. 5928 del 10.03.2017 la propria valutazione negativa sul progetto di cui trattasi "... rilevando che, diversamente da quanto rappresentato nella documentazione integrativa trasmessa, l'attraversamento di valle non è costituito da una soglia ma da un attraversamento in subalveo della condotta fognaria consortile ...".

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di Alessandria di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio II e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio definitivo parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.

Il suddetto parere endoprocedimentale deve essere conforme, per le rispettive parti disciplinari del Paesaggio e del Patrimonio archeologico (per le quali si farà distinto riferimento nel parere sia per la parte



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

di valutazione che, eventualmente, prescrittiva), ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire allo scrivente Servizio V il tempestivo inoltro delle determinazioni istruttorie tecniche di questa Direzione generale ABAP all'Ufficio di Gabinetto per le successive determinazioni dell'On. Ministro ai sensi del DM n. 44/2016.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi non appena ricevuto il suddetto parere endoprocedimentale dalla competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che la **Regione Piemonte** con nota prot. n. 14944 del 22/06/2017 ha trasmesso per conoscenza alla Direzione generale ABAP la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18-5196 del 19/06/2017, con la quale la stessa Giunta ha espresso un parere negativo in merito alla compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi per le motivazioni riportate nelle premesse dello stesso atto, come risultanti dalle relative principali risultanze istruttorie: “... in base agli approfondimenti tecnici svolti, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate nelle sedute della Conferenza di servizi e dei pareri pervenuti, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente, emergono le considerazioni ed osservazioni di seguito riportate, inerenti in particolare la verifica dei presupposti di realizzabilità ed esercizio dell'opera, in base a quanto disposto dalla normativa di settore.

L'AIPo, in qualità di autorità idraulica competente sul tratto di corso d'acqua in esame, nonché titolato ad esprimersi in merito alla compatibilità con i processi idraulici e morfologici del corso d'acqua in relazione alla tipologia dell'opera ed alla sua ubicazione (art. 38 delle Norme di Attuazione del P.A.I. e collegate Direttiva Infrastrutture e Direttiva Traverse), con nota prot. n. 2442 del 02/10/2017 ha espresso parere negativo ai sensi del r.d. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. in merito alla realizzazione dell'intervento proposto, in quanto la realizzazione della nuova traversa in alveo va ad inserirsi in un contesto dell'ambito fluviale in condizioni di significativa naturalità e va a costituire di fatto un elemento di artificializzazione ed un vincolo alla libera evoluzione morfo-dinamica del corso d'acqua ed inoltre, coerentemente con le norme di attuazione del P.A.I., che in tale zona individuano un'ampia fascia A di libera divagazione dell'alveo in sinistra idraulica, non è opportuno contrastare l'evoluzione naturale del corso d'acqua, che la nuova opera di fatto andrebbe fortemente a limitare.

A seguito della modifica della soluzione progettuale presentata in data 24/02/2017 dal proponente, l'AIPo, con nota prot. n. 5928 del 10/03/2017, considerato che l'attraversamento individuato per la realizzazione dell'impianto non rappresenta una soglia, ma un semplice attraversamento in sub alveo della condotta fognaria consortile, ha confermato tutte le considerazioni rappresentate nella suddetta nota prot. n. 2442 del 02/10/2017 ed ha pertanto ribadito, per quanto di competenza ai fini idraulici, parere negativo ai sensi del r.d. 523/1904 e di compatibilità con il RAI in merito alla realizzazione dell'intervento proposto.

A seguito delle controdeduzioni addotte dal proponente con nota del 09/05/2017 ed illustrate nel corso della riunione della conferenza di servizi del 10/05/2017 cui AIPo non ha presenziato, la medesima



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Agenzia, con nota prot. n. 12514 del 26/05/2017, facendo la considerazione che l'estradosso dell'attraversamento in sub alveo della condotta fognaria consortile non costituisce una soglia ma semplicemente la parte superiore del sifone della tubazione fognaria e non è rispondente ai requisiti tipologici di una soglia di fondo, ha confermato integralmente le considerazioni illustrate nelle suddette note e ha ribadito la mancanza di compatibilità con la direttiva di bacino sulle autorizzazioni di nuove strutture trasversali in alveo, confermando pertanto il parere negativo ai sensi del r.d. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. in merito alla realizzazione dell'intervento proposto.

Sulla base di quanto sopra illustrato, considerata l'incoerenza del progetto presentato con il quadro programmatico relativo alla pianificazione di bacino e l'impossibilità del rilascio di un'autorizzazione fondamentale per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, il nulla osta idraulico, che preclude altresì la conclusione positiva del successivo procedimento di concessione, configurandosi quale parere obbligatorio e vincolante ai fini del rilascio della concessione a derivare ai sensi del r.d. 523/1904, a prescindere dagli altri aspetti inerenti al quadro programmatico e ambientale, analizzati e valutati dagli enti locali territoriali, dai soggetti istituzionali interessati e dall'Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA, che hanno visto, con riferimento all'ultima soluzione progettuale proposta, un sostanziale miglioramento rispetto alle problematiche emerse, si ritiene che, per le suddette motivazioni pregiudiziali, sussistano i presupposti per l'espressione di un parere negativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.lgs. 152/2006, in merito alla compatibilità ambientale del progetto in esame ...".

CONSIDERATE le risultanze della Conferenza di Servizi del 10/05/2017 convocata alla Regione Piemonte ai sensi della legge regionale n. 40/1998, come evidenziate nel relativo verbale ed allegati, trasmesso dalla stessa Regione alla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 21922 del 12/05/2017, e da quest'ultima alla Direzione generale ABAP per le vie brevi il 14/07/2017.

CONSIDERATO che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po con nota prot. n. 12514 del 26/05/2017 (inoltrata per le vie brevi alla Direzione generale ABAP dalla Regione Piemonte il 13/07/2017), nel valutare le controdeduzioni prodotte dal proponente il 09/05/2017, ha confermato la propria precedente valutazione negativa sull'intervento proposto ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità con il PAI, ribadendo che "l'attraversamento individuato più a valle non rappresenta una soglia, ma un semplice attraversamento in sub-alveo ...", riportando i dati e gli elementi progettuali a suo tempo valutati per tale ultimo attraversamento in sub-alveo, autorizzato nel 1989, e quindi ribadendo "... la mancanza di compatibilità con la direttiva di bacino sulle autorizzazioni di nuove strutture trasversali in alveo, che possono interferire con il deflusso delle acque, con il trasporto solido del materiale, nonché con i principi di divagazione del corso d'acqua contenuti nelle definizioni di fascia A e B del PSFF ...".

CONSIDERATO quanto preso atto e approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Alba n. 160 del 09/05/2017 (citata nel verbale della suddetta Conferenza di Servizi regionale del 10/05/2017 e trasmessa, per le vie brevi, alla Direzione generale ABAP dalla competente Soprintendenza ABAP il 14/07/2017).

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. n. 8855 del 14/07/2017 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale definitivo per tutte le aree funzionali di competenza:

< In riferimento al progetto in argomento, vista la documentazione ultima e le modifiche progettuali trasmesse dalla Società Tanaro Power Spa con nota del 24.02.2017 - che mutano il quadro progettuale integrativo presentato con nota del 15.11.2016, assunta al protocollo con il n. 5965 del



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

18/11/2016, e su cui questo Ufficio si era già espresso, con valutazioni solo relative al settore archeologico, nel parere endoprocedimentale prot. 7467 del 28/12/2016 - e facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio n. 13764 (34.19.04/fasc. ABAP nuovo 81) del 10.05.2017, assunta agli atti con prot. n. 5794 del 16.05.2017, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare n. 05/2010 del 19.03.2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

AREA FUNZIONALE PAESAGGIO

Considerato l'iter complessivo dell'istanza dalla sua presentazione del 12.10.2015, all'istituzione dell'organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, alla prima Conferenza dei Servizi del 13.05.2015 e relativo verbale, al successivo sopralluogo in situ del 14.01.2016, alle successive richieste integrative formulate dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare, alla seconda Conferenza dei servizi del 02.02.2017 (il cui verbale è stato assunto agli atti da questo Ufficio con prot. 1802 del 15/02/2017), vista le modifiche progettuali formulate dal proponente rispetto alla proposta progettuale iniziale con spostamento dell'impianto nei pressi dell'attraversamento in sub alveo delle condotte consortili a circa 100 m a valle rispetto alla posizione originariamente scelta con realizzazione di traversa fluviale di tipo mobile ad assetto variabile costituita da una platea fissa in c.a., sormontata da uno sbarramento mobile a doppia falda completamente abbattibile e da una centrale in corpo traversa;

dato il parere negativo dell'AIPO, in qualità di autorità idraulica competente sul tratto di corso d'acqua in esame, parere espresso con nota prot. 2442 del 02.02.2017 ai sensi del R.D. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I in merito alla realizzazione dell'intervento proposto, in quanto la realizzazione della nuova traversa si inserirebbe in un contesto fluviale di significativa naturalità impedendo di fatto la naturale divagazione dell'alveo in sinistra idraulica, come identificato dalle norme di attuazione del P.A.I;

dato ancora che la stessa AIPO con nota prot. n. 5928 del 10/03/2017 (trasmesso alla scrivente dalla Direzione generale ABAP con nota prot. n. 13764 del 10/05/2017) ha confermato, alla luce della nuova documentazione trasmessa dal proponente il 24/02/2017, il proprio parere negativo ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità con il PAI;

considerata la terza Conferenza dei servizi del 10.05.2017 e il relativo verbale trasmesso alla scrivente dalla Regione Piemonte con prot. 21922 del 12/05/2017;

date inoltre le considerazioni espresse da AIPO con nota prot. 12514 del 26.05.2017 sull'estradosso di attraversamento non rispondente ai requisiti richiesti, che ha comportato la conferma del parere negativo già espresso;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18-5196 del 19.06.2017, con la quale Regione Piemonte delibera di esprimere parere negativo, vista l'incoerenza del progetto presentato con il quadro programmatico relativo alla pianificazione di bacino definendo l'impossibilità del rilascio del nulla osta idraulico, autorizzazione fondamentale per la realizzazione e l'esercizio dell'opera poiché parere obbligatorio e vincolante ai sensi del R.D. 523/1904;

considerato che la soluzione in ultimo presentata per il posizionamento dello sbarramento e della centrale in corpo traversa risulta comunque migliorativa rispetto alla soluzione originaria presentata con l'istanza di VIA, che prevedeva la realizzazione di un canale di raccolta in fianco del corso d'acqua e un canale successivo di reimmissione delle acque dalla centrale, di notevole impatto paesaggistico, in quanto sconvolgente l'assetto naturale del fiume Tanaro;

considerato che l'intervento proposto si colloca comunque in area tutelata per legge ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. c, oggetto di prescrizioni cogenti ed immediatamente prevalenti (ai sensi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

dell'articolo 143, co. 9 del D.Lgs. 42/2004) come dettate dalle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale all'art. 14, co. 10, che prevedono che gli interventi localizzati nelle zone fluviali "interne" (definite dal medesimo articolo, al comma 3) devono rispettare le prescrizioni del PAI, nonché le altre indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione di bacino per quanto non attiene la tutela del paesaggio, come anche alla lettera a) del medesimo comma devono tenero conto degli indirizzi predisposti dall'Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI e di quelli contenuti nella Direttiva Quadro Acque e nella Direttiva Alluvioni;

considerato che l'intervento proposto si colloca, in destra idrografica, anche in area di Buffer Zone A del sito Unesco I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato;

considerato che nessun bene culturale di cui alla parte II appare interferito direttamente dal progetto di cui trattasi

a conclusione dell'istruttoria inerente l'Area funzionale Paesaggio; viste le prescrizioni dell'art. 14, co. 10, delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale; visti i parerei negativi espressi dall'AIPO ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per la compatibilità con il PAI; si deve determinare la non compatibilità del progetto presentato con le norme di tutela paesaggistica gravanti sull'area interessata come definite dal suddetto articolo 14 delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale
AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Questa Soprintendenza conferma la situazione vincolistica e le valutazioni circa le verifiche condotte per la valutazione degli impatti significativi e complessivamente critici sul patrimonio culturale archeologico (compreso quello paleontologico) come previsto dal D.Lgs. 152/2006 indicate nel precedente parere endoprocedimentale prot. 7467 del 28/12/2016, parere redatto con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa in merito dalla Società Tanaro Power Spa con nota del 15.11.2016, assunta al protocollo con il n. 5965 del 18/11/2016. Nello specifico:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

Per quanto concerne la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, per quanto riguarda i beni archeologici non risultano presenti decreti di vincolo.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b Verifiche condotte sulla Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di quello paleontologico (elaborati da A16-1 a A16-5 assunti agli Atti dell'allora Soprintendenza Archeologia del Piemonte con prot. 8512 del 14.10.2015), redatta dalla ditta archeologica CO.R.A. su incarico del proponente e allegate al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. – per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier archeologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda le evidenze schedate; i controlli di superficie effettuati attraverso le ricognizioni (survey) sono stati limitati dallo stato dei suoli, interessati da una fitta vegetazione ripariale e da piantumazioni.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Analogamente, l'osservazione delle vedute aeree per la lettura delle anomalie riconducibili a strutture interrato o a tracce del sistema centuriato risulta disturbata dai numerosi spostamenti di alveo.

Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio archeologico medio nell'area interessata dall'intervento, che potrebbero essere elevate a medio-alto per la frequentazione antropica diffusa nel territorio soprattutto in età romana, per la presenza di insediamenti rurali, impianti produttivi, nuclei di tombe, epigrafi e percorsi viari (collegati a punti di guado e ponti lignei per l'attraversamento del Tanaro) legati all'ager della città di Alba Pompeia e a quello di Pollentia.

Beni paleontologici

Verifiche condotte sulla Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e paleontologico, redatta da paleontologo su incarico del proponente e allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier paleontologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda l'analisi dei dati provenienti dalla bibliografia facente riferimento alle associazioni fossili dell'area in oggetto, dall'analisi dei depositi fossiliferi che la contraddistinguono e dalla documentazione raccolta durante il sopralluogo del paleontologo, nei limiti imposti dallo stato dei suoli. Infatti l'area interessata dalla maggior parte delle opere di scavo sulla riva sinistra del fiume risulta a oggi completamente ricoperta da una fitta vegetazione o coltivata; i sopralluoghi hanno però permesso di evidenziare, nei settori prospicienti all'alveo, il contatto tra le ghiaie recenti trasportate dal Tanaro e i depositi compatti delle Marne di S. Agata Fossili.

Si condividono, pertanto, le valutazioni del rischio paleontologico medio-alto nell'area interessata dall'intervento, in quanto le operazioni di scavo insisteranno in parte sui depositi fossiliferi delle Marne di S. Agata Fossili. Si rileva ancora il fatto che durante le operazioni di scavo verranno messi in luce orizzonti di età tardo-miocenica potenzialmente fossiliferi e di grande interesse nel panorama paleontologico italiano ed europeo.

PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ABAP

Questo Ufficio;

viste le risultanze delle istruttorie condotte per le suddette Aree funzionali;

esaminate le modifiche progettuali in ultimo ancora trasmesse dalla Società Tanaro Power Spa con nota del 24.02.2017 nel documento "Chiarimenti alla conferenza di servizi del 02-02-2017", lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione paesaggistica, la documentazione relativa alla verifica degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico (compreso quello paleontologico) e tutta l'ulteriore documentazione presentata dal proponente nel corso del procedimento;

verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento come sopra definita; considerato che le valutazioni per l'area funzionale archeologia già espresse con i pareri prot. 7467 del 28/12/2016 di questo Ufficio e prot. 9987 del 30.11.2015 dell'allora Soprintendenza Archeologia del Piemonte, alla luce del nuovo assetto organizzativo di questo Ministero conseguente all'emanazione del DM-



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

MiBACT n. 44/2016, non possono risultare conformativi del parere univoco che deve rilasciare questo Ufficio;

a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere negativo al progetto definitivo presentato dalla Società Tanaro Power S.p.A. per la costruzione di un impianto idroelettrico sul Fiume Tanaro nel Comune di Alba, in considerazione della sua incompatibilità con le Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale come sopra esplicitato >.

CONSIDERATO che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 20650 del 14/07/2017 ha espresso il seguente contributo istruttorio per la tutela del patrimonio culturale archeologico:

< A seguito dell'esame delle varianti progettuali presentate dalla Società Tanaro Power Spa in data 24.02.2017, che modificano il quadro progettuale integrativo di cui alle note 19400 del 28.11.2016 e 171 del 3.01.2017 di codesto Servizio, nonché della nota prot. 8855 del 14/07/2017 della competente SABAP di Alessandria, si concorda pienamente con quanto in essa espresso per quanto attiene le valutazioni dell'area funzionale Archeologia.

In particolare si ritiene utile sottolineare che la valutazione di rischio, sia per quanto riguarda i beni archeologici propriamente detti, sia per quanto riguarda i beni paleontologici, rimane inalterata dalla nuova variante progettuale >.

CONSIDERATO che per il tramite della Provincia di Cuneo (e-mail PEC prot. n. 1662 del 13/01/2016) è pervenuta una osservazione del pubblico relativa alla dichiarata presenza nell'ambito delle aree interessate dal progetto di "... una popolazione di *Microcondylaea compressa* ... protetta a livello della Convenzione di Berna e della Direttiva Habitat ...", la cui materia di competenza non è tuttavia attribuita a questo Ministero.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015, pubblicato nel BURP n. 20 del 21/05/2015), in particolare dall'articolo 14, Sistema idrografico, delle relative Norme di Attuazione, il quale al comma 10 stabilisce quale prescrizione che "... All'interno delle zone fluviali "interne", ferme restando le prescrizioni del PAI, nonché le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione di bacino per quanto non attiene la tutela del paesaggio, valgono le seguenti prescrizioni: a. le eventuali trasformazioni devono garantire la conservazione dei complessi vegetazionali naturali caratterizzanti il corso d'acqua, anche attraverso la ricostituzione della continuità ambientale del fiume e il miglioramento delle sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistico-ecologiche, tenendo conto altresì degli indirizzi predisposti dall'Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI e di quelli contenuti nella Direttiva Quadro Acque e nella Direttiva Alluvioni; b. la realizzazione degli impianti di produzione idroelettrica deve rispettare gli eventuali fattori caratterizzanti il corso d'acqua quali cascate e salti di valore scenico, nonché essere coerente con i criteri localizzativi e gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale".

CONSIDERATO che anche la localizzazione dell'impianto di cui trattasi in ultimo proposta con il suo spostamento più a valle di circa 100 metri (rivalutata sempre in senso negativo dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po con il parere del 26/05/2017 sopra citato), si localizza ancora all'interno della cosiddetta zona fluviale "interna" definita dai commi 2 e 3 del medesimo articolo 14 delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale e sempre in area tutelata paesaggisticamente per legge ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004, per la quale area - ai sensi dell'articolo 2, commi 4-5-7, e dell'articolo 12, co. 4, delle suddette Norme di Attuazione - le prescrizioni dell'adottato Piano paesaggistico regionale sono



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V - "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

cogenti e immediatamente prevalenti in riferimento a quanto stabilito dall'articolo 143, co. 9, del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi, anche nell'ultima variante localizzativa presentata, risulta incompatibile con il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – come desumibile dai pareri resi dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - e di conseguenza con quanto prescritto dalle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale nel senso sopra riferito.

CONSIDERATO che il Piano paesaggistico regionale, anche come illustrato nella "Relazione paesaggistica" dell'08/07/2015, individua l'area oggetto d'intervento nell'Ambito di paesaggio n. 64, *Basse Langhe*, e nelle relative Unità di paesaggio n. 6405 e n. 6414, e quindi nella fascia fluviale interna e allargata (di cui al sopra citato articolo 14 delle Norme di Attuazione), e in aree rurali di pianura o collina (art. 40) di elevato interesse agronomico (art. 20), i cui ultimi due articoli (20 e 40) non dettano prescrizioni cogenti ed immediatamente prevalenti ai sensi dell'articolo 143, co. 9, del D.Lgs. 42/2004. La Scheda di Ambito n. 64 allegata al Piano paesaggistico individua le caratteristiche naturali e le emergenze fisico-naturalistiche dell'area interessata, che è anche dall'AIPO definita ancora caratterizzata da una "significativa naturalità" (cfr. parere del 02/02/2017, p. 6), la cui preservazione comunque risulta molto più accentuata con le varianti proposte nel novembre 2016 e nel febbraio 2017 rispetto alla soluzione originaria dell'istanza di VIA, che avrebbe costituito una alterazione profonda ed incompatibile del carattere di naturalità del corso d'acqua interessato, il quale sarebbe stato modificato nel suo unico corso naturale con la costruzione di un ampio e parallelo corso d'acqua artificializzato in area golenale per la collocazione della centrale e, quindi, diventando il canale di scarico dalla centrale da costruirsi con fondo artificiale di pari larghezza. L'intervento proposto ricade anche, per la sponda idrografica destra, in area di *buffer zone A* del sito UNESCO de *I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato*, la cui disciplina di gestione ed uso, cogente ed immediatamente prevalente, è stabilita dalle prescrizioni di cui all'articolo 33, commi 5 e 6, delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale e, quindi, si colloca l'intervento in un'area per la quale le opere previste devono essere previste dagli strumenti urbanistici ed edilizi interessati come definiti dalle lettere da a) a g) del comma 6 del medesimo art. 33. In merito, si deve prendere atto di quanto rappresentato in conferma dalla Società Tanato Power S.p.A. con nota del 05/12/2016 per quanto riguarda la veridicità dei fotoinserimenti prodotti con la documentazione integrativa del novembre 2016.

CONSIDERATO che il progetto proposto, in ultimo nella sua seconda variante spostata più a valle di circa 100 m rispetto all'originario sito prescelto, propone di realizzare sul fiume Tanaro e nei pressi del centro abitato di Alba una traversa fluviale di tipo mobile ad assetto variabile costituita da una platea fissa in c.a., sormontata da uno sbarramento mobile a doppia falda completamente abbattibile e da una centrale in corpo traversa (e come più dettagliatamente illustrato dal proponente nei "*Chiarimenti*" del febbraio 2017, p. 4), con le conseguenti opere ritenute necessarie per la mitigazione paesaggistica.

CONSIDERATO che le ex competenti Soprintendenze di settore e la competente Soprintendenza ABAP con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalla competente Soprintendenza ABAP nessun bene culturale vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 è direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MS

17/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle competenti ex Soprintendenze di settore e, quindi, della competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale espresso da quest'ultima il 14/07/2017.

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP con nota del 14/07/2017.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA, la *Relazione paesaggistica* e tutta l'ulteriore documentazione integrativa (comprensiva delle varianti proposte) e le controdeduzioni prodotte dal proponente nel corso del procedimento.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "*MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015*".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

17/07/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

VISTE quindi le valutazioni espresse nel parere della competente Soprintendenza ABAP; viste le valutazioni espresse nel contributo istruttorio del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP; visti i pareri resi dall'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo) per i quali il progetto di cui trattasi non è compatibile con il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); vista la prescrizione di cui all'articolo 14, co. 10, delle Norme di Attuazione del vigente riadottato Piano paesaggistico regionale relativa al "Sistema idrografico"; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza, esprime **parere tecnico istruttorio negativo al Progetto per un Impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul Fiume Tanaro**, localizzato nel Comune di Alba (CN), per le ragioni sopra espresse di non conformità dello stesso progetto con la citata prescrizione delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE
Arch. Marina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V – "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it